

# PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA



## PREMESSA

*At longe patria est, longe carissima coniux  
Quicquid et haec nobis post duo dulce fuit.  
(Lontana è invece la mia patria, lontana la carissima  
consorte, e tutto ciò che, dopo di  
loro, mi era dolce.)*

*Ovidio "Tristia"*

La presenza e l'arrivo continuo di alunni stranieri nella nostra scuola, ha reso necessaria una riflessione su procedure, modalità e prassi di inserimento dei nuovi arrivati.

Al fine di favorire un idoneo inserimento dell'alunno e di stabilire un rapporto di collaborazione e di fiducia con le famiglie, la Commissione Accoglienza ha elaborato il presente Protocollo.

In esso vengono definiti i ruoli e i compiti di operatori scolastici, Dirigente Scolastico, docenti, e personale ATA e costituisce uno strumento di lavoro nelle diverse fasi dell'accoglienza. Le indicazioni qui contenute verranno via via integrate e riviste sulla base delle nuove esigenze che sorgeranno e delle eventuali risorse della scuola.

Si ringraziano gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Galilei" di Reggio Emilia, dell'Istituto Comprensivo di Fabbrico - Rolo e della Direzione Didattica 3° Circolo di Reggio Emilia che hanno elaborato protocolli d'accoglienza utili per la stesura del presente documento.

La Commissione Accoglienza Alunni Stranieri

## I DIVERSI ASPETTI DELL'ACCOGLIENZA

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto dell'alunno e della famiglia con la scuola italiana. In questo momento iniziale molti sono i fattori che entrano in gioco e che richiedono di essere considerati con attenzione. Essi sono, tra l'altro, di tipo :

- *conoscitivo*, in quanto si deve ricostruire la storia personale, scolastica e linguistica dell'alunno;
- *amministrativo*, in quanto l'alunno verrà iscritto in una classe e sezione adeguata;
- *relazionale*, perché si stabilisce un patto educativo con la famiglia straniera, considerata come partner educativo insostituibile a tutti gli effetti;
- *pedagogico/didattico*, perché sulla base dei dati raccolti si dovrà elaborare un piano di lavoro adeguato;
- *organizzativo*, perché sarà necessario poi individuare le risorse interne ed esterne alla scuola per rispondere ai bisogni linguistici e di apprendimento degli alunni neo-iscritti.

## COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA

Per organizzare l'accoglienza degli alunni, sia di quelli che si iscrivono all'inizio dell'anno, sia soprattutto di quelli che arrivano ad anno scolastico già iniziato o inoltrato, sembra utile costituire una *Commissione d'Accoglienza*, così come già avviene in varie scuole con risultati positivi.

La Commissione, formata in genere dal Dirigente Scolastico e da alcuni docenti (due-quattro), meglio se con precedenti esperienze di lavoro con stranieri come i corsi di alfabetizzazione, dovrà :

- organizzare la prima fase di conoscenza con l'alunno straniero;
- proporre classe e sezione di inserimento;
- organizzare il laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano;
- tenere contatti con le famiglie emigrate;
- tenere contatti con altre scuole, con enti ed istituzioni diversi per scambiare ed acquisire strumenti, materiali vari, ecc..

## **FASI DELL'ACCOGLIENZA**

### **PRIMA FASE : ISCRIZIONE E PRIMA CONOSCENZA**

#### **ISCRIZIONE**

Il primo incontro dei genitori stranieri, spesso accompagnati dal figlio che deve essere iscritto, è di carattere amministrativo. L'incaricato della segreteria procede ad una prima raccolta di documenti anagrafici e scolastici. In mancanza di documentazione sulla scolarizzazione precedente, si chiederà al genitore un'autocertificazione della classe frequentata nel Paese d'origine.

Al termine di questo primo incontro verrà fissata una data in cui il ragazzo dovrà tornare accompagnato da un adulto, preferibilmente da un genitore e/o da un mediatore culturale in grado di capire l'italiano, per ottenere una prima conoscenza dell'alunno e della sua famiglia (v. allegato pag.8). I giorni successivi saranno utilizzati per il recupero dei test e dei questionari vari e per designare il docente che incontrerà l'alunno.

#### **PRIMA CONOSCENZA DELL'ALUNNO**

Un docente designato rileverà, nella data fissata, le informazioni essenziali sulla situazione scolastica e personale del ragazzo, in merito alle competenze verbali e non verbali ( situazione linguistica, abilità logiche-matematiche, grafiche, ecc.)

Si rileveranno pertanto i seguenti dati relativi al ragazzo ed alla famiglia:

- Nazionalità dei genitori e del bambino;
- Composizione e caratteristiche del nucleo familiare;
- Data di arrivo in Italia dei componenti della famiglia;
- Percorso migratorio;
- Contatti con autoctoni;
- Religione;
- Scolarità e livello culturale dei genitori e di eventuali fratelli;
- Situazione linguistica della famiglia e dell'alunno;  
( Vedi modulistica allegata ).

## SECONDA FASE : ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE INSERIMENTO NELLA CLASSE

### ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

La Commissione d'accoglienza, visti e analizzati i dati raccolti (questionari, test e osservazione) propone la classe di inserimento, tenendo conto delle norme che regolano l'iscrizione (DPR 394/1999, C.M. n.24/2006; C.M. n.93/2006), nelle quali si ribadisce che *"...i minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo ... che il collegio docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa ... immediatamente inferiore o superiore ... dopo l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione"*.

La stessa normativa richiede la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la loro presenza ai fini di una migliore integrazione e di una maggiore efficacia didattica per tutti.

A tal fine e per individuare la sezione adeguata per l'inserimento, verranno presi in esame le seguenti caratteristiche di ogni classe:

- il numero complessivo degli alunni;
- la situazione disciplinare generale;
- le caratteristiche della classe;
- il numero, la nazionalità, la situazione familiare e scolastica degli alunni stranieri;
- il livello di alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- la presenza di alunni diversamente abili;
- la presenza di alunni con particolari problemi (psicologici, familiari, di salute, di relazione);
- la presenza di alunni con gravi difficoltà di apprendimento.

In allegato (v. pag.12) si propone anche una scheda utile per la determinazione dell'indice di complessità delle classi.

Il Dirigente Scolastico indicherà poi in quale classe e sezione inserire l'alunno straniero.

Anche nel caso che l'alunno straniero arrivi durante l'estate, si stabilisce che venga fatta l'iscrizione alla scuola, senza però decidere la classe d'inserimento. All'inizio dell'anno scolastico la Commissione Accoglienza valuterà la situazione dell'alunno e dopo aver somministrato i test d'ingresso, proporrà al Dirigente scolastico la classe e la sezione d'inserimento, in base ai criteri citati sopra.

## **INSERIMENTO NELLA CLASSE**

Il materiale prodotto e valutato, verrà consegnato al Coordinatore della classe di inserimento, affinché possa conoscere e poi informare i colleghi del consiglio di classe del nuovo alunno.

Importante ricordare la molteplicità di emozioni che il ragazzo prova nel momento dell'inserimento nel gruppo classe. La paura per una realtà sconosciuta, la consapevolezza di non poter comunicare adeguatamente, lo sradicamento dall'ambiente originario e il distacco da figure parentali di riferimento, sono condizioni da considerare costantemente, specie nel primo periodo.

Il personale ATA verrà informato dell'inserimento del nuovo alunno affinché possa accoglierlo col proprio nome ed indirizzarlo verso la classe di appartenenza. Il Coordinatore è poi tenuto a preparare la classe all'accoglienza, fornendo informazioni sulle principali caratteristiche del Paese di provenienza (posizione geografica, notizie sulla cultura e lingua d'origine) e realizzare segni di benvenuto, in modo che l'alunno venuto da lontano possa sentirsi "atteso" e sapere che c'è un "posto" anche per lui. Anche per la collocazione iniziale del banco andrebbe evitata la prima e l'ultima fila, meglio la posizione centrale, perché dà più il senso di inserimento.

## **INTERVENTI DI FACILITAZIONE PER L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2**

L'apprendimento della seconda lingua negli alunni stranieri, deve essere al centro dell'azione didattica, per favorire lo sviluppo della lingua per comunicare nel quotidiano e della lingua per studiare.

E' necessario sapere che serve circa un anno per sviluppare l'abilità di interagire verbalmente con la lingua concreta del "qui ed ora", mentre per acquisire la lingua dello "studio e dei concetti" serve un tempo maggiore, anche cinque anni.

Pertanto l'arrivo dell'alunno immigrato, richiede un intervento didattico mirato, per evitare che la condizione di non conoscenza della lingua si trasformi poi in ritardo o insuccesso scolastico.

Per rispondere a questi bisogni, la scuola all'inizio di ogni anno scolastico organizzerà un corso di formazione linguistica, cercando di ottimizzare le risorse disponibili che verranno individuate, come

- contemporaneità dei docenti
- ore aggiuntive di insegnamento, con relativo progetto da presentare al Collegio
- finanziamenti stanziati per tali progetti
- insegnanti esterni

## VALUTAZIONE

Le competenze raggiunte dall'alunno straniero vengono valutate "in itinere", ma con criteri diversificati rispetto al resto della classe, tenendo inoltre presente che alcuni fattori generali legati all'apprendimento, influiscono anche su quella della seconda lingua.

Tra questi vanno ricordati:

- i *fattori emotivi* (ansia, sicurezza di sé, ecc.)
- i *fattori motivazionali* (per quali motivi si apprende l'italiano, progetto migratorio della famiglia, ecc.)
- i *fattori cognitivi* (attenzione, intelligenza, memoria, ecc.)
- i *fattori familiari* (spesso in casa non si parla l'italiano anche e soprattutto perché la madre immigrata non lo conosce)

E' necessario anche considerare che l'alunno immigrato ha interiorizzato norme e atteggiamenti molto diversi (disciplina, relazioni interpersonali, tempi di lavoro, ecc.) e che ha bisogno di tempo per rielaborarli e ritrovare nuove certezze.

Per raggiungere una valutazione omogenea ed oggettiva degli alunni stranieri si potrebbero eventualmente utilizzare i descrittori presenti nel Quadro di Riferimento Europeo.

## VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA D'ORIGINE

Sarebbe opportuno che nel periodo iniziale dell'anno, durante la fase dell'accoglienza, fossero realizzate attività di educazione interculturale rivolte alle classi.

## RELAZIONE CON LE FAMIGLIE IMMIGRATE

Il sistema scolastico italiano è basato sulla collaborazione fra scuola e famiglia e questo è molto importante che venga recepito. Il mezzo più immediato per agevolare i rapporti con le famiglie immigrate è la conoscenza della lingua italiana, ma le madri immigrate vivono spesso una condizione di isolamento e di solitudine, per questo occorre avere una attenzione particolare nei loro confronti, in modo da aiutare e promuovere la loro integrazione. È quindi necessario organizzare corsi di alfabetizzazione e fare opera di sensibilizzazione affinché il genitore, come il proprio figlio, sia coinvolto nella conoscenza della lingua del paese nel quale si trova a vivere.

Solo così si potranno creare quei legami che permettono una serena integrazione: l'alunno straniero si sentirà meno diviso e in "bilico" tra due sistemi e due mondi, che avranno instaurato una relazione comunicativa.





# RILEVAZIONE DATI RELATIVI ALL'ALUNNO STRANIERO E ALLA SUA FAMIGLIA

Data del colloquio \_\_\_\_\_

Insegnante \_\_\_\_\_

<b><i>Dati Anagrafici dell'alunno</i></b>	
Cognome	
Nome	
Sesso	M <span style="margin-left: 100px;">F</span>
Nazionalità dei genitori	
Nazionalità dell'alunno/a	
Anno di nascita	
Luogo di nascita	
Data di arrivo in Italia	
Data di arrivo nel Comune	
Situazione familiare in Italia	
<b><i>Altri familiari presenti</i></b>	
Presenza di fratelli e sorelle:	SI <span style="margin-left: 100px;">NO</span>
Se sì: data di arrivo in Italia	
Nome	
Età	
Scuola e classe	

## **Composizione e caratteristiche del nucleo familiare**

<b><i>PADRE</i></b>	
Cognome	
Nome	
Luogo di Nascita	
Data	
Scolarità	
Occupazione	

<b><i>MADRE</i></b>	
Cognome	
Nome	
Luogo di Nascita	
Data	
Scolarità	
Occupazione	

<b>Altri familiari non figli</b>	
Cognome	
Nome	
Luogo di Nascita	
Data	
Scolarità	
Occupazione	

<b>Chi è il Responsabile dell'alunno</b>	
la famiglia nel paese di origine	
altri familiari	

<b>Dove viveva l'alunno nel paese d'origine</b>	
Quale alloggio	
Regione/località del paese d'origine	
città o campagna	

<b>Arrivo dei componenti della famiglia</b>	
quando è arrivato il capofamiglia	
quando sono arrivati gli altri familiari	

<b>Motivi dell'emigrazione</b>	
1. economici	
2. politici	
3. altro	
4. situazione del paese d'origine	
5. durata prevista del soggiorno	
6. destinazione definitiva o tappa del loro viaggio	

<b>Percorso migratorio</b>	
eventuali soggiorni in altri paesi o città italiana	

<b>Situazione abitativa e lavorativa</b>	
1. occupazione del capofamiglia (tipo, precaria o stabile)	
2. tipo di alloggio	

<b>Contatti con autoctoni</b>	
1. quantità	
<b>qualità dei contatti</b>	
2. con quali interlocutori	
3. per quali motivi	
4. in quali situazioni	

<b>Religione</b>	
1. la famiglia segue usanze di una religione in particolare	
2. la famiglia è favorevole all'insegnamento della religione cattolica	

<b>Altre notizie</b>	
Pediatra	
Indirizzo / Telefono	
Medico di famiglia	
Indirizzo / Telefono	

<b>Inserimento scolastico nel paese di origine o in Italia</b>	
1. quanti anni di scuola ha completato	
2. specificare il percorso scolastico	
3. ha frequentato regolarmente	
4. materie svolte	
5. preferenze dell'alunno sulle materie	
6. aspettative della famiglia	
7. eventuali problemi riscontrati a scuola	
8. hobby, interessi, passioni dell'alunno fuori della scuola	
9. salute generale (allergie e/o malattie)	
10. altre notizie	

## TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DELLA BIOGRAFIA LINGUISTICA

<i>Tipologia e caratteristiche della/e lingua/e d'origine</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• dialetto familiare</li> <li>• lingua nazionale e di scolarità</li> <li>• altre lingue conosciute</li> </ul>	

**Livello di competenza della 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> lingua sia orale che scritta:**

<i>Modalità di apprendimento della lingua di origine</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisizione "spontanea"</li> <li>• acquisizione "spontanea" nell'ambiente familiare</li> <li>• apprendimento</li> <li>• Anche scolastico</li> </ul>	

<i>Conoscenze generali</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• alfabeto conosciuto/i</li> <li>• pratiche linguistiche quotidiane</li> <li>• quale lingua parla il bambino con i genitori, con i fratelli, con gli altri familiari</li> <li>• quale lingua usano i genitori</li> <li>• cambiano lingua a seconda degli argomenti (indicare quali)</li> </ul>	

<i>Inserimento scolastico previsto</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• indicare i motivi della scelta della classe e della sezione per l'inserimento, descrivendo i fattori che maggiormente hanno guidato tale scelta</li> <li>• data di iscrizione</li> <li>• data di inizio frequenza</li> </ul>	

SCUOLA \_\_\_\_\_

**Scheda per la determinazione dell'indice di complessità della classe**

<b>Numero di alunni</b>	1 punto per ogni alunno	
<b>Presenza di alunni con difficoltà di apprendimento</b>	1 punto per ogni alunno	
<b>Presenza di alunni seguiti dai servizi sociali</b>	1 punto per ogni alunno	
<b>Presenza di altri stranieri nella classe con difficoltà linguistiche *</b>	Competenza Nessuna 2 punti Bassa 1 punto Media 0 punti Buona 0 punti	
<b>Presenza di alunni disabili</b>	1 punto da 0 a 6 ore scoperte 2 punti da 6 a 12 ore scoperte	
<b>Numero degli inserimenti già avvenuti in corso d'anno</b>	1 punto per ciascun inserimento	

**TOTALE**

\* sulla base della segnalazione dei docenti già effettuate attraverso le prove di monitoraggio degli apprendimenti

Per la commissione accoglienza

---